

9. La strada di Cùrraj entra nella *besa* da *Qafa Rreth* in qua. La casa di Kolë Mehmeti è in *besa* finchè accende la candela (= fino al giorno in cui accende il cero).

Shala, 5 giugno 1890.

F. CAMILLO DA LEVICO
Il Parroco

ALTRE LEGGI FATTE IL GIORNO DI S. VENERANDA
A SHALA NEL 1894.

1. Il bestiame e il pastore lo abbiamo in *besa* come lo abbiamo sempre avuto.

2. La strada è in *besa* dall'altare (che sta) a Faqe fino all'altare di Brashta. *Shala* ha *besa* fino all'altare di Faqe. *Nikaj* fino all'altare di Brashta. La strada di Cùrraj è tutta in *besa* fino al *Kroni i ftoftë*.

3. Il falciatore e chi usa il falchetto alla *bjeshka* (in montagna, ai pascoli alpini) e al canale d'irrigazione (nò! ai pascoli invernali o *urrî*), sono in *besa*. Chi va per schegge di pino e chi va per travi o assi son sempre in *besa*. Il cacciatore da S. Nicolò e fino a S. Nicolò di Maggio è in *besa*; l'irrigatore di notte non è in *besa*.

4. Il luogo in cui uno si chiude e la casa con fuoco (focolare) e con madia in essa, è senza *besa* (non ha diritto di protezione). — Le capanne (baiti) sono in *besa*. — Se il padrone esce dal (suo) chiuso o dalla casa per andare al baito che è con *besa*, alzerà la voce (lo farà sapere con un grido).

5. Per donne a (verso) Scutari o a (verso) Gjakova, chi vuol fuggire da sè o far male per (sua) volontà, la strada e i fatti (suoi) le vadano bene (= vada pure al diavolo, alla malora come vuole). — Chi le ha svergognate o violate per forza ha toccato (offeso) la *besa*.

6. La casa di Gjy Lika è senza *besa*; la casa di Ndue Lika è nella *besa* del bestiame e del pastore.

7. Chi tocca (ruba) il bestiame di *Nikaj* o di *Shala*, pagherà 500 piastre o un (fucile) *Martin*, che ha (vale) 500 piastre; e